

**30 DIC. 2020**

Data

Protocollo N° **553966**

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Trasmissione Decreto n. 123 del 28.12.2020 del Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, di approvazione della revisione dell'Analisi di Rischio e del Progetto di bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza dell'area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865, di proprietà delle società Parsifal S.r.l. e Citypoint S.r.l.  
Art. 242. D.Lgs. 152/06.

Alla ditta **Parsifal S.r.l.**  
Viale Ancona, 26  
30172, Venezia  
*parsifalsrl@arubapec.it*

Alla ditta **Citypoint S.r.l.**  
Viale Ancona, 26  
20172, Venezia  
*citypointsrl@legalmail.it*

Al **Comune di Venezia**  
Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile  
Servizio Bonifiche  
Campo Manin – San Marco 4023  
30124 – Venezia  
c.a. Avv. M. Mastroianni  
*ambiente@pec.comune.venezia.it*

Alla **Città metropolitana di Venezia**  
Difesa del suolo e Tutela del Territorio,  
Ufficio bonifiche  
via Forte Marghera, 191  
30173 – Mestre (VE)  
c.a. Dott. M. Gattolin  
*protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it*

All' **A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Venezia  
via Lissa, 6  
30171 – Mestre – Venezia  
c.a. Dott. M. Zambon  
*dapve@pec.arpav.it*

p.c.

All' **Ing. Enrico Fabris**  
Via Andrea Costa n. 55  
30172 Mestre (VE)  
*enrico.fabris2@ingpec.eu*

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*  
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale


In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.11.2020 e copia del Decreto n. 123 del 28.12.2020 del Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, con il quale viene approvato il documento in oggetto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore ad Interim  
Ing. Loris Tomiato

Il Direttore  
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia  
Dott. Giovanni Ulliana

  
Prat. 55/2008\_ParsifalCitypoint\_exCarbonifera  
Referente Dott. S. Fassina Tel. 0412795713

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio*  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: [progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it)  
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



**REGIONE DEL VENETO**  
**Area Tutela e Sviluppo del Territorio**  
*Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*

**24 Novembre 2020**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 486778 del 16 Novembre 2020, per il giorno 24 Novembre 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Loris Tomiato, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 26/09/2020. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza dei rappresentanti degli Enti stessi in videocollegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

**Proponente:** Parsifal S.r.l. – Citypoint S.r.l.

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: Porzione area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – trasmissione revisione dell'analisi di rischio a seguito del cambio di destinazione d'uso dei mappali 736 e 81

Trasmesso con nota del 23/01/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 36156 del 24/01/2020.

Integrato da:

Titolo: Porzione area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – trasmissione variante al progetto di bonifica approvato con Decreto RV 97 del 21/12/15.

Trasmesso con nota del 30/01/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 48511 del 31/01/2020.

Integrato da:

Titolo: Porzione area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – variante al progetto di bonifica approvato con Decreto Regione Veneto n. 97 del 21 dicembre 2015 – risposte alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 12.03.2020.

Trasmesso con nota del 05/05/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 178773 del 05/05/2020.

Integrato da:

Titolo: Porzione area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – variante al progetto di bonifica

approvato con Decreto Regione Veneto n. 97 del 21 dicembre 2015 – Nota sull'istruttoria relativa alla documentazione trasmessa.

Trasmesso con nota del 28/07/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 303192 del 30/07/2020.

Integrato da:

Titolo: Porzione area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – variante al progetto di bonifica dei suoli – trasmissione risposte alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 09.06.2020.

Trasmesso con nota del 21/08/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 330660 del 24/08/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Visto quanto proposto dalla ditta con il documento all'ordine del giorno, in risposta al verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 09.06.2020, si ritiene di poter chiudere il procedimento ambientale approvando l'intervento di bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza in variante a quello approvato con Decreto Direttoriale della Regione del Veneto n. 97 del 21 dicembre 2015.

La variante alla bonifica dei suoli è ritenuta migliorativa rispetto il precedente progetto in quanto oltre allo scavo esteso a maggiore profondità asportando maggiore terreno contaminato, viene garantita la posa del telo in HPDE e la realizzazione di una platea di fondazione come interruzione dei percorsi di esposizione diretti e indiretti per gli usufruttori del sito.

Per quanto riguarda le acque di falda, vista la dimostrazione della ditta della provenienza della maggiore contaminazione da monte idrogeologico, si propone di richiedere la realizzazione di monitoraggi nel tempo una volta concluso l'intervento di bonifica proposto.

Si chiede parere agli Enti.

La dott.ssa Federica Danesin responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

Come già evidenziato nella Conferenza dei servizi del 09/06/2020, si ravvisa la necessità da parte della Regione Veneto, in quanto Ente procedente, di definire la natura dell'intervento proposto, se sia una MISP o se sia una interruzione dei percorsi. Ciò affinché il proponente possa predisporre un adeguato piano di monitoraggio degli interventi da attuare nel tempo, che risulta diverso tra le due opzioni MISP/interruzione percorsi. Si ricorda che gli interventi di Messa in Sicurezza Permanente devono prevedere un protocollo di monitoraggio della durata minima di 5 anni, atto a verificare la tenuta del sistema di contenimento della contaminazione, e che tale protocollo deve essere presentato prima della richiesta di certificazione.

Per quanto riguarda l'indagine sulle acque di falda:

- a. si nota che la direzione di deflusso individuata in questa indagine è opposta a quella indicata nel 2008; questo fenomeno potrebbe dipendere dalle interferenze provocate dagli interventi sulla falda in atto nei siti limitrofi, pertanto la direzione di deflusso potrebbe subire altre modifiche;
- b. non si concorda con l'affermazione per cui l'acquifero risulta limitato al tetto da uno strato impermeabile di argilla, in grado di contenere il fenomeno di lisciviazione dei contaminanti dal suolo alle acque sotterranee, poiché non è stata dimostrata la continuità spaziale di tale strato su tutta l'area. Inoltre, nel suolo sono presenti i medesimi contaminanti che si trovano nelle acque e la concentrazione maggiore di questi contaminanti pare collocarsi proprio a cavallo dello strato di argilla;
- c. si conviene che la caratterizzazione dell'acqua di falda ha dato risultati simili a quelli prodotti nel 2008, ad eccezione della presenza di BTEX e idrocarburi totali (cfr tabella nel testo dell'istruttoria). Il proponente non ha proceduto all'aggiornamento dell'analisi del rischio, tuttavia si evidenzia che le concentrazioni rilevate non sono tali da dare

- rischio per volatilizzazione;
- d. si evidenzia che l'acqua di falda, al POC attuale, ha concentrazioni superiori alle CSC e che pertanto non dovrebbe uscire dal sito; tuttavia, si prende atto del fatto che ad oggi non è stato individuato il responsabile della contaminazione;
  - e. si prende atto che l'intervento sui suoli è volto all'asportazione di buona parte del terreno contaminato e all'interposizione di un telo in HDPE per interruzione dei percorsi, in modo da limitare fortemente o escludere del tutto i fenomeni di lisciviazione; si ritiene opportuno che i piezometri siano conservati, per poter essere utilizzati successivamente per la verifica dell'efficacia dell'intervento sul suolo e per ulteriori monitoraggi dell'acqua di falda.
- B) Per quanto riguarda le modalità costruttive della piazzola di deposito preliminare, si ritiene più cautelativo rialzare i bordi, ad esempio con elementi con new jersey, zavorrare i teli di copertura all'esterno del bordo e prevedere un unico ingresso per i camion, per evitare spandimenti di terreno dovuti al transito dei mezzi.

Il dott. Leonardo Mason rappresentante di ARPAV visto i superamenti presenti nelle acque di falda ritiene che la ditta debba comunque attivare una messa in sicurezza di emergenza per evitare che la contaminazione fuoriesca dal proprio sito.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia si avvale dell'Arpav per la valutazione della revisione dell'Analisi di Rischio (AdR) a fronte dei risultati analitici dei campionamenti delle acque sotterranee.

Si prende atto del documento di risposta alle integrazioni/prescrizioni della CdS del 9.06.2020

Si rileva che tale documento modifica gli interventi di scavo e di interruzione dei percorsi previsti dal progetto di variante presentato precedentemente a gennaio 2020 nel rispetto di quanto prevede il "Protocollo modalità di intervento di bonifica e di messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda. Accordo di Programma 16.04.2012", in quanto applicabile.

Si rileva che nella confinante area posta a nord di proprietà Italgas è attivo un sistema di MISE delle acque sotterranee con alcuni pozzi in emungimento. Tale sistema potrebbe provocare la modifica locale della direzione di deflusso della falda.

Si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta relativamente agli interventi sulle acque sotterranee.

Si evidenzia che gli interventi previsti dalla variante per i suoli sono identificabili come "bonifica parziale per asporto di terreno contaminato" e "misure di sicurezza con interruzione dei percorsi" e non come messa in sicurezza permanente in quanto non sono previste barriere di conterminazione perimetrale del sito.

Si ritiene di autorizzare la ditta ad eseguire l'attività di bonifica proposta in quanto, molto probabilmente produrrà effetti positivi anche nel comparto acqua, che sarà a sua volta monitorato e pertanto aggiornato il da farsi.

La Città metropolitana di Venezia esprime parere favorevole al Progetto di variante bonifica suoli presentato con le prescrizioni standard di inizio lavori e versamento polizza fideiussoria.

La dott.ssa Silvia Fant del Comune di Venezia ritiene approvabile la documentazione presentata. Per quanto riguarda la contaminazione delle acque, considerato che la Ditta ha dimostrato che a monte è molto più elevata che a valle, si ritiene accettabile la posizione della Ditta di non essere tenuta alla bonifica delle acque sotterranee. Considerato però che la contaminazione esce dal sito, si chiede di mantenere attivi i piezometri per poter eseguire dei monitoraggi da concordare con ARPAV, al fine di verificare la situazione nel tempo ed intervenire nel caso di eventuali fuoriuscite della contaminazione dal sito in direzione di aree non coperte da interventi di messa in sicurezza della falda.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima ritiene che finché non c'è un quadro esaustivo delle acque di falda non è possibile delineare un possibile rischio per i fruitori del sito.

Il dott. Fassina riassume quanto riportato dagli Enti proponendo di approvare la revisione dell'Analisi di Rischio e l'intervento di bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza in esame, per interrompere i percorsi di esposizione della contaminazione. Si ritiene altresì necessario monitorare la contaminazione delle acque di falda con monitoraggi semestrali per almeno un anno, verificando nell'occasione anche la direzione di deflusso. Qualora venisse rilevato che la contaminazione fuoriesce dal perimetro di proprietà diverso da quello a confine con la ditta Italgas (la quale ha un progetto di bonifica in corso), la ditta proponente deve adottare un sistema di messa in sicurezza di emergenza previsto ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 ovvero un intervento di bonifica delle stesse acque di falda.

Gli Enti concordano con le conclusioni e la proposta della Regione del Veneto.

Viene collegato in videoconferenza il consulente della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile la revisione dell'Analisi di Rischio e il Progetto di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza con le seguenti prescrizioni operative:**

1. Per quanto riguarda le modalità costruttive della piazzola di deposito preliminare, si ritiene più cautelativo rialzare i bordi, ad esempio con elementi con new jersey, zavorrare i teli di copertura all'esterno del bordo e prevedere un unico ingresso per i camion, per evitare spandimenti di terreno dovuti al transito dei mezzi.
2. La ditta deve eseguire un monitoraggio semestrale per almeno un anno delle acque di falda, per verificare le concentrazioni dei contaminanti e la direzione di deflusso a seguito dell'intervento di bonifica dei suoli, da concordare con ARPAV. Annualmente, dovrà essere inviata agli Enti una relazione contenente i risultati del monitoraggio. Pertanto, a seguito dei risultati, il monitoraggio potrà essere modificato.
3. Qualora dai monitoraggi emergesse che la contaminazione fuoriesce da sito lungo i confini diversi da quello con la ditta Italgas, la ditta proponente dovrà adottare un sistema di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda valutando un eventuale intervento di bonifica.
4. La ditta dovrà modificare la garanzia finanziaria in essere stipulata a favore della Città metropolitana di Venezia, polizza fideiussoria n. 40316591000060 del 4.09.2020 della TUA Assicurazioni S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, con appendice riportante gli estremi dell'atto di approvazione regionale della variante progettuale e modificarne la validità ricalcolandola con la formula: "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni". Adeguare inoltre la somma garantita per un importo pari a al 10% del totale dei costi previsti dal progetto di variante.  
L'avvio degli interventi di bonifica è subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione dell'Appendice della garanzia finanziaria, inviata alla Ditta
5. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):
  - Nominativo del **direttore dei lavori**;
  - Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
  - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento

allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
------------------	--	----------------------	---------------------------------------

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
  - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
  - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
  - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
  - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
  - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.
6. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
  - Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.
- Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006. (nel sito [www.cittametropolitana.ve.it](http://www.cittametropolitana.ve.it) - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche; istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica)

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Ing. Loris Tomiato



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Ing. L. Tomiato – Regione Veneto  
Dott. G. Ulliana – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Ing. C. Brancati – Regione Veneto  
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia  
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia  
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa F. Danesin – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia  
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia  
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia  
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Enrico Fabris

Consulente Parsifal S.r.l. – Citypoint S.r.l.







# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **123** DEL **28 DIC. 2020**

OGGETTO: approvazione della revisione dell'Analisi di Rischio e del Progetto di bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza dell'area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865, di proprietà delle società Parsifal S.r.l. e Citypoint S.r.l. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva l'Analisi di Rischio e del Progetto di bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza dell'area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865, di proprietà delle società Parsifal S.r.l. e Citypoint S.r.l.

Il documento dal titolo "*Porzione area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – trasmissione revisione dell'analisi di rischio a seguito del cambio di destinazione d'uso dei mappali 736 e 81*" è stato trasmesso dal consulente ing. Enrico Fabris per conto delle ditte proponenti Citypoint S.r.l. e Parsifal S.r.l. con nota del 23.01.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 36156 del 24/01/2020 e successivamente integrato a seguito delle Conferenze di Servizi istruttori intervenute.

In ordine al documento sopra citato e le successive integrazioni, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 24/11/2020.

---

IL DIRETTORE AD INTERIM  
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che il consulente ing. Enrico Fabris per conto delle ditte proponenti Citypoint S.r.l. e Parsifal S.r.l ha trasmesso il documento dal titolo "*Porzione area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – trasmissione revisione dell'analisi di rischio a seguito del cambio di destinazione d'uso dei mappali 736 e 81*", con nota del 23.01.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 36156 del 24/01/2020;

- che il consulente ing. Enrico Fabris per conto delle ditte proponenti Citypoint S.r.l. e Parsifal S.r.l ha trasmesso il documento dal titolo "*Porzione area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – trasmissione revisione dell'analisi di rischio a seguito del cambio di destinazione d'uso dei mappali 736 e 81*", con nota del 23.01.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 36156 del 24/01/2020;
- la Conferenza di Servizi istruttoria del 10.03.2020 ha ritenuto di sospendere l'esame del documento di cui sopra richiedendo al proponente specifiche integrazioni documentali;
- che il consulente ing. Enrico Fabris per conto delle ditte proponenti Citypoint S.r.l. e Parsifal S.r.l ha trasmesso il documento dal titolo il consulente ing. Cirino per conto della società proponente denominata Società delle Autostrade Serenissima S.p.a. ha trasmesso il documento dal titolo

Mod. A - originale

*“Porzione area Ex Carbonifera individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – variante al progetto di bonifica approvato con Decreto Regione Veneto n. 97 del 21 dicembre 2015 – risposte alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 12.03.2020”, con nota del 05/05/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 178773 del 05/05/2020;*

- la Conferenza di Servizi istruttoria del 09.06.2020 ha ritenuto di sospendere l’esame del documento di cui sopra richiedendo al proponente specifiche prescrizioni;
- che il consulente ing. Enrico Fabris per conto delle ditte proponenti Citypoint S.r.l. e Parsifal S.r.l ha trasmesso il documento dal titolo *“Porzione area Ex Carbonifera individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – variante al progetto di bonifica approvato con Decreto Regione Veneto n. 97 del 21 dicembre 2015 – Nota sull’istruttoria relativa alla documentazione trasmessa”, con nota del 28/07/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 303192 del 30/07/2020;*
- che il consulente ing. Enrico Fabris per conto delle ditte proponenti Citypoint S.r.l. e Parsifal S.r.l ha trasmesso il documento dal titolo *“Ex Carbonifera” individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – variante al progetto di bonifica dei suoli – trasmissione risposte alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 09.06.2020”, con nota del 21/08/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 330660 del 24/08/2020;*

CONSIDERATO che i documenti di cui sopra sono stati valutati nella Conferenza di Servizi istruttoria del 24.11.2020, la quale ha ritenuto di approvare la documentazione inviata, con prescrizioni operative;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 24/11/2020 (**Allegato A**), dal quale risulta che la Messa in Sicurezza Permanente di cui trattasi è approvabile, con prescrizioni operative;

- l’art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;
- l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l’autorizzazione all’attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l’approvazione del documento di analisi del rischio;
  - c. l’approvazione del piano di monitoraggio;
  - d. l’approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l’art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell’inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all’approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell’ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell’Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia).

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 26 ottobre 2020, con la quale è stato conferito all'ing. Loris Tomiato l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

#### DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvata revisione dell'Analisi di Rischio e del Progetto di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza dell'area "Ex Carbonifera", individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865, di proprietà delle società Parsifal S.r.l. e Citypoint S.r.l., sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 24/11/2020, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. con nota della Regione del Veneto prot. 63126 del 10/02/2020;
3. Il presente provvedimento va trasmesso alle società Parsifal S.r.l., Citypoint S.r.l., al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia e all'AULSS 3 Serenissima;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

  
Ing. Loris Tomiato

Il Direttore  
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia  
Dott. Giovanni Ulliana

Mod. A – originale

Ddr n.

123

del

28 DIC. 2020

pag. 3 di 3





**Area Tutela e Sviluppo del Territorio**  
*Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del*

**24 Novembre 2020**

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 486806 del 16/11/20, per il giorno 24 Novembre 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Loris Tomiato, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 26/09/2020. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza dei rappresentanti degli Enti stessi in videocollegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

**Proponente:** Parsifal S.r.l. – Citypoint S.r.l.

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: Porzione area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – trasmissione revisione dell'analisi di rischio a seguito del cambio di destinazione d'uso dei mappali 736 e 81.

Trasmesso con nota del 23/01/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 36156 del 24/01/2020.

Integrato da:

Titolo: Porzione area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – trasmissione variante al progetto di bonifica approvato con Decreto RV 97 del 21/12/15.

Trasmesso con nota del 30/01/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 48511 del 31/01/2020.

Integrato da:

Titolo: Porzione area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – variante al progetto di bonifica approvato con Decreto Regione Veneto n. 97 del 21 dicembre 2015 – risposte alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 12.03.2020.

Trasmesso con nota del 05/05/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 178773 del 05/05/2020.

Integrato da:

Titolo: Porzione area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – variante al progetto di

bonifica approvato con Decreto Regione Veneto n. 97 del 21 dicembre 2015 – Nota sull'istruttoria relativa alla documentazione trasmessa.

Trasmesso con nota del 28/07/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 303192 del 30/07/2020.

Integrato da:

Titolo: Porzione area "Ex Carbonifera" individuata catastalmente nel comune di Venezia al Foglio n. 19 – Sez. Mestre - particelle 736, 818, 864 ed 865 – variante al progetto di bonifica dei suoli – trasmissione risposte alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 09.06.2020.

Trasmesso con nota del 21/08/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 330660 del 24/08/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quando discusso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna ritenendo il documento in esame approvabile.

**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile la revisione dell'Analisi di Rischio e il Progetto di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza con le seguenti prescrizioni operative:**

1. Per quanto riguarda le modalità costruttive della piazzola di deposito preliminare, si ritiene più cautelativo rialzare i bordi, ad esempio con elementi con new jersey, zavorrare i teli di copertura all'esterno del bordo e prevedere un unico ingresso per i camion, per evitare spandimenti di terreno dovuti al transito dei mezzi.
2. La ditta deve eseguire un monitoraggio semestrale per almeno un anno delle acque di falda, per verificare le concentrazioni dei contaminanti e la direzione di deflusso a seguito dell'intervento di bonifica dei suoli, da concordare con ARPAV. Annualmente, dovrà essere inviata agli Enti una relazione contenente i risultati del monitoraggio. Pertanto, a seguito dei risultati, il monitoraggio potrà essere modificato.
3. Qualora dai monitoraggi emergesse che la contaminazione fuoriesce da sito lungo i confini diversi da quello con la ditta Italgas, la ditta proponente dovrà adottare un sistema di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda valutando un eventuale intervento di bonifica.
4. La ditta dovrà modificare la garanzia finanziaria in essere stipulata a favore della Città metropolitana di Venezia, polizza fideiussoria n. 40316591000060 del 4.09.2020 della TUA Assicurazioni S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, con appendice riportante gli estremi dell'atto di approvazione regionale della variante progettuale e modificarne la validità ricalcolandola con la formula: "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni". Adeguare inoltre la somma garantita per un importo pari a al 10% del totale dei costi previsti dal progetto di variante.  
L'avvio degli interventi di bonifica è subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione dell'Appendice della garanzia finanziaria, inviata alla Ditta.
5. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica

allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
	X		

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
  - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
  - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
  - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
  - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
  - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.
6. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
  - Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

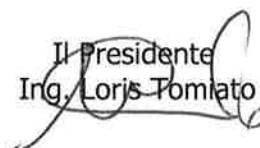
Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

(nel sito [www.cittametropolitana.ve.it](http://www.cittametropolitana.ve.it) - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche; istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica.

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Ing. Loris Tomiato



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Ing. L. Tomiato – Regione Veneto  
Dott. G. Ulliana – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Ing. C. Brancati – Regione Veneto  
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia  
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia  
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa F. Danesin – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia  
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia  
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia  
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima